



**Piano Triennale per la Transizione Digitale
2022-2024
del Libero Consorzio Comunale di Enna**

Riferimento al Piano Triennale per l'informatica 2021-2023
pubblicato da AGID

*Approvato con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio
n. ____ del _____*



Sommario

PARTE I^a - IL PIANO TRIENNALE	3
Introduzione	3
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale	5
Contesto Strategico	6
Obiettivi e spesa complessiva prevista	7
PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE	9
CAPITOLO 1. Servizi	9
Contesto normativo e strategico	9
Obiettivi e risultati attesi	10
CAPITOLO 2. Dati	13
Contesto normativo e strategico	14
Obiettivi e risultati attesi	16
CAPITOLO 3. Piattaforme	17
Contesto normativo e strategico	17
Obiettivi e risultati attesi	20
CAPITOLO 4. Infrastrutture	21
Contesto normativo e strategico	21
Obiettivi e risultati attesi	22
CAPITOLO 5. Interoperabilità	24
Contesto normativo e strategico	24
Obiettivi e risultati attesi	24
CAPITOLO 6. Sicurezza Informatica	26
Contesto normativo e strategico	26
Obiettivi e risultati attesi	27
PARTE IIIa - LA GOVERNANCE	28
CAPITOLO 7. Le leve per l'innovazione	28
Contesto normativo e strategico	29
Obiettivi e risultati attesi	30
CAPITOLO 8. Governare la trasformazione digitale	32
Contesto normativo e strategico	33
Obiettivi e risultati attesi	33
APPENDICE 1. Acronimi	34



PARTE I^a - IL PIANO TRIENNALE

Introduzione

Il Piano Triennale per l'informatica è lo strumento, tramite cui, il Libero Consorzio Comunale di Enna intende promuovere la trasformazione digitale. L'evoluzione tecnologica dei sistemi informativi e la conseguente trasformazione digitale, determinano l'innovazione della Pubblica Amministrazione con l'obiettivo di superare quelle barriere che, fino all'avvento della pandemia causata dal Covid 19, ne hanno rallentato e ritardato il naturale sviluppo.

Il Libero Consorzio Comunale di Enna incentiva e sostiene l'uso degli strumenti informatici e di software applicativi, che permettono la concretizzazione di un processo vero e proprio che conduce verso un'ottimizzazione dell'intero sistema informativo e che si integra con tutte quelle procedure operative indispensabili a garantire una perfetta integrazione di processi.

La gestione del cambiamento introdotto dal Covid-19 nel mondo sociale e professionale, e la trasformazione del Paese verso nuovi orizzonti in termini di digitalizzazione, transizione ecologica, mobilità sostenibile, istruzione, inclusione e coesione sociale e salute, sono gli obiettivi delle linee di sviluppo e investimento individuate dall'UE per il rilancio dell'economia e della vita in Europa.

Dopo la pandemia, durante il periodo di transizione, pur ritornando gradualmente alla modalità di lavoro in presenza, alternato da attività svolte da remoto, resta centrale la necessità di rivedere l'organizzazione dei processi confermando come i servizi digitali e l'informatizzazione siano un perno della trasformazione digitale.

I cambiamenti da attuare saranno accompagnati da nuove normative e nuove opportunità che aiuteranno il Paese a proseguire nella direzione di trasformazione digitale già iniziata. In particolare, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è lo strumento che, grazie ai fondi del Next Generation Europe EU (NGEU), prevede un'azione ingente di investimento di oltre 190 miliardi di euro in risposta alla crisi pandemica. Tale portata di investimenti produrrà nei prossimi anni necessariamente una ulteriore forte accelerazione nei processi di innovazione in atto e, le linee tracciate dal Piano Triennale assumeranno progressivamente una rilevanza maggiore e renderanno ancora più sfidante il quadro delineato.

Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo tra cui quello della digitalizzazione e innovazione. Il PNRR prevede in particolare nella componente denominata "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", investimenti pari a 9,75 Mld. Questa misura contribuirà in maniera determinante a supportare la strategia di digitalizzazione in corso, erogando finanziamenti per progetti specifici che dovranno necessariamente essere concepiti in armonia con le disposizioni del CAD e di tutte le altre normative e linee guida pubblicate. La quota di investimento, più rilevante in questa componente, è rappresentata da "Digitalizzazione PA" alla quale sono destinati 6,14 Mld: all'interno di questa misura



rientrano diversi investimenti che riguardano alcune delle tematiche affrontate nei successivi capitoli del presente aggiornamento del Piano Triennale.

A livello nazionale, la Strategia Italia digitale 2026, si concentra da un lato sulle infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra-larga e, dall'altro su quegli interventi volti a trasformare la Pubblica Amministrazione in chiave digitale. Come specificato nella Strategia, i due assi sono necessari per garantire a tutti i cittadini un accesso a connessioni veloci e per migliorare il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione. Gli interventi hanno come traguardo principale quello di mettere l'Italia nel gruppo di testa in Europa nel 2026, rispetto a: diffusione dell'identità digitale, riduzione del gap di competenze digitali, incremento dell'uso dei servizi in cloud da parte della PA, crescita dell'erogazione dei servizi digitali essenziali erogati online, completamente delle reti a banda ultra-larga su tutto il territorio nazionale.

Nella prospettiva di affrontare con efficacia le nuove sfide da intraprendere e per garantirne un adeguato monitoraggio, è intervenuta poi la novità in campo normativo del Decreto Semplificazioni "bis" (*D.L. 31 maggio 2021 n. 77 come convertito con la legge n. 108 del 29 luglio 2021*): l'art. 18-bis del CAD (*Violazione degli obblighi di transizione digitale*). La norma richiede una maggior attenzione all'adempimento di tutte le indicazioni riportate nel Piano Triennale con il supporto da parte dell'Agenzia nell'orientare l'approccio operativo secondo principi di indirizzo, collaborazione, supporto e deterrenza agli attori interessati dalle norme in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione. Gli sforzi compiuti saranno funzionali a raggiungere gli obiettivi preposti nei tempi previsti evitando eventuali provvedimenti sanzionatori per mancata ottemperanza degli obblighi di transizione digitale.

Gli obiettivi dell'aggiornamento 2022-2024 tengono anche conto, oltre che dei principi dell'eGovernment Action Plan 2016-2020, delle azioni previste dalla eGovernment Declaration di Tallinn (2017-2021), delle indicazioni della nuova programmazione europea 2021-2027, dei target al 2030 del Digital Compass, i cui indicatori misurano il livello di digitalizzazione in tutta l'UE e rilevano l'effettiva presenza e l'uso dei servizi digitali da parte dei cittadini e imprese.

In quest'ottica la Commissione UE nella Comunicazione "Progettare il futuro digitale dell'Europa" ha disposto che almeno il 20 per cento della spesa complessiva del PNRR sia rivolta a investimenti e riforme nel digitale, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni digitali sintetizzate dall'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI).



Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Il Libero Consorzio Comunale di Enna, con Determinazione Del Commissario Straordinario con i Poteri del Presidente del Libero Consorzio Comunale n. 2 del 10/01/2022, ha designato il Responsabile del Settore Primo quale **Responsabile per la Transizione al Digitale** (RTD) dell'Ente, con facoltà di avvalersi - anche a mezzo delega – delle risorse del servizio denominato “Ufficio Servizi informatici” incardinato presso il Settore I, con competenze tecnologiche e informatiche che cura le funzioni riconducibili, in parte, a quelle di ufficio per il digitale conformemente alle previsioni di cui all'art. 17 del CAD, secondo il quale ciascuna pubblica amministrazione è tenuta a garantire una digitalizzazione attraverso una transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.

Il suddetto Ufficio ha il compito di:

- **coordinare** lo sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, per assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- **indirizzare e coordinare** lo sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- **indirizzare, pianificare, coordinare e monitorare:**
 - la sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
 - la pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- **permettere l'accesso** dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promuovere l'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- **analizzare** periodicamente la coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- **promuovere** le iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- **pianificare e coordinare** il processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis.



Il Libero Consorzio Comunale di Enna ha disposto di procedere con l'obbligo della relativa registrazione del RDT sull'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA-www.indicepa.gov.it).

Contesto Strategico

Nel percorso di crescita e sviluppo interno il Libero Consorzio Comunale di Enna si ispira alle linee strategiche generali quali:

- **favorire** lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione;
- **promuovere** lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e del territorio, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- **contribuire** alla diffusione delle nuove tecnologie digitali incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi.

I principi guida che accompagnano l'Ente alla trasformazione digitale sono:

- **digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- **cloud first** (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- **servizi inclusivi e accessibili**: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **interoperabile by design**: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile**: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;



- **once only:** le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- **codice aperto:** le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Obiettivi e spesa complessiva prevista

Allo scopo di assicurare e migliorare il funzionamento del sistema informatico dell'Ente e dei servizi complementari, il Libero Consorzio Comunale di Enna, ha precedentemente avviato delle azioni di digitalizzazione mirate al conseguimento di diversi obiettivi.

Le Componenti Tecnologiche

(riferimento al Piano Triennale per l'informatica 2021-2023 dell'AGID)

- ✖ Servizi
 - OB. 1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali
 - OB. 1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi
- ✖ Dati
 - OB. 2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati
- ✖ Piattaforme
 - OB. 3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa
- ✖ Infrastrutture
 - OB. 4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati
 - OB. 4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA
- ✖ Interoperabilità
 - OB. 5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API
 - OB. 5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità
- ✖ Sicurezza informatica
 - OB. 6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (*Cyber Security Awareness*)
 - OB. 6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica del portale istituzionale
- ✖ Le leve per l'innovazione
 - OB. 7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori



- OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

Previsione di spesa complessiva per ogni annualità del Piano

Capitoli di bilancio	Stanziamenti competenza 2022	Stanziamenti competenza 2023	Stanziamenti competenza 2024
10942	60.000,00	60.000,00	60.000,00
10602/1	40.000,00	40.000,00	40.000,00
10120	1.000,00	1.000,00	1.000,00
10921/1	2.000,00	2.000,00	2.000,00



PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

CAPITOLO 1. Servizi

Migliorare la qualità dei servizi pubblici digitali è indispensabile per incrementarne l'utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche. Nel processo di trasformazione digitale la progettazione di un servizio richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili. Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale online rispetto a quello esclusivamente fisico, è necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, in modo che si adattino ai dispositivi degli utenti, senza alcuna competenza pregressa da parte dei cittadini, nel pieno rispetto delle norme sull'accessibilità e protezione dei dati. Nel caso il servizio richieda un accesso da parte del cittadino è necessario che sia consentito attraverso un sistema di autenticazione previsto dal CAD, assicurando l'accesso tramite l'identità digitale SPID/eIDAS. Allo stesso modo, se è richiesto un pagamento, tale servizio dovrà essere reso disponibile anche attraverso il sistema di pagamento pagoPA.

Per il monitoraggio dei propri servizi, il Libero Consorzio Comunale di Enna si avvale del Web Analytics Italia, una piattaforma nazionale open source che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7
- Linee Guida AGID per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione (in fase di consultazione)
- Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici
- Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione
- Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA
- Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA
- Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici



- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 1. Sub-Investimento 1.3.2: “Single Digital Gateway”
 2. Sub-Investimento 1.4.1: “Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali”
 3. Sub-Investimento 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali”

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE)
- Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici

Obiettivi e risultati attesi

Allo scopo di assicurare e migliorare il funzionamento del sistema informatico dell'Ente e dei servizi complementari, il Libero Consorzio Comunale di Enna, ha precedentemente avviato delle azioni di digitalizzazione mirate a conseguire le seguenti finalità:

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

- Web Analytics Italia

così come previsto nell'Aggiornamento al Piano Triennale per l'informatica 2021-2023, il sito istituzionale dell'Ente è registrato sul portale di Web Analytics Italia, una piattaforma, gestita da AGID, che offre le statistiche in tempo reale dei visitatori dei siti della Pubblica Amministrazione. Il portale nasce per aiutare le amministrazioni a comprendere il comportamento degli utenti online, con l'obiettivo di fornire ai cittadini siti e servizi via via più efficaci e inclusivi.

- Migrazione in ambiente cloud

La Migrazione in ambiente cloud degli applicativi, dedicati alla gestione documentale, è stata affidata a partner tecnologici specializzati per garantire la semplificazione della gestione informatica degli atti e dei provvedimenti, in conformità a quanto previsto dalla normativa, dotando l'Ente di un sistema di protocollazione evoluto 4.0, con specifico riferimento all'applicativo di gestione documentale e scrivania virtuale. Ad oggi il Sistema Informativo del Libero Consorzio Comunale di Enna opera con la modalità “Software as a service” (SaaS) e “Infrastructure as a service” (IAAS) utilizzando il cloud del fornitore (certificato dall'AGID). I dati e gli applicativi sono in cloud e la sicurezza dei dati e della rete sono assicurati dai fornitori. Per quanto riguarda gli applicativi non ancora in cloud, sono in fase di espletamento le procedure per l'attuazione dell'obiettivo.



- Fatturazione elettronica

La gestione della fatturazione elettronica in ambiente SDI è stata digitalizzata. I dipendenti sono stati formati sull'utilizzo della piattaforma e messi nelle condizioni di operare con il supporto dei tecnici dell'Ufficio Sistemi Informatici, direttamente nelle diverse postazioni.

- Conservazione sostitutiva

Come ogni anno è in atto, per il 2022, la conservazione sostitutiva degli atti e dei documenti prodotti dall'Ente che sarà conclusa alla fine dell'anno solare.

- Rinnovo delle attrezzature informatiche

Per far fronte alla normativa che regola le attività amministrative svolte tramite le tecnologie informatiche, al fine di perseguire gli obiettivi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza nello svolgimento dei procedimenti amministrativi, e avendo rilevato che la maggior parte delle singole postazioni era obsoleta e superata sia per i sistemi operativi in uso nelle macchine con l'impossibilità di interfacciarsi con i nuovi software, è stato necessario rinnovare e modernizzare le apparecchiature informatiche, provvedendo all'acquisto di nuovi personal computer in modo da fornire alle singole postazioni una strumentazione idonea allo svolgimento delle essenziali attività di ciascun dipendente, aggiornate alle richieste di nuovi sviluppi di applicativi e di sicurezza.

OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

- Sito web istituzionale dell'Ente www.provincia.enna.it

Si è provveduto al rinnovo dell'hosting, con up-grade evoluto. La soluzione applicativa in uso garantisce al personale dipendente un ambiente di lavoro di ultima generazione, caratterizzato dall'elevata facilità di utilizzo e dall'elevata dotazione funzionale. L'applicativo mette a disposizione un sistema scalabile, integrato e interoperabile poiché può essere in qualsiasi momento esteso funzionalmente sia attraverso sviluppi dedicati basati sulle peculiari esigenze dell'Ente, sia attraverso l'affiancamento di ulteriori moduli o soluzioni applicative nativamente integrate con la piattaforma. Il CMS è progettato per essere nativamente integrabile con applicativi di terze parti, consentendo di progettare, anche con approccio modulare, flussi informativi efficienti e stabili. Inoltre, risolve la necessità dell'Ente di rispondere fattivamente alle prescrizioni imposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale in termini di processo di digitalizzazione dell'Ente in perfetta coerenza con il nuovo Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023.

- Obiettivi di accessibilità

Entro marzo di ogni anno il Libero Consorzio Comunale di Enna pubblica gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito istituzionale nella sezione "Amministrazione



trasparente - Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati
- Obiettivi di accessibilità”

- Dichiarazione di accessibilità

Entro settembre, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, il Libero Consorzio Comunale di Enna redige la dichiarazione di accessibilità per il proprio sito istituzionale e la pubblica nella sezione “[Dichiarazione di accessibilità](#)”



CAPITOLO 2. Dati

Il sistema organizzativo del Libero Consorzio Comunale di Enna, istituito ai sensi della L. R. n. 15/2015, rivolto ad assicurare la trasparenza dell'Ente ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ancor più a seguito delle modifiche apportate dal D. Lgs. n. 97/2016, è incentrato sulla responsabilizzazione di ogni singolo Dirigente, Settore, Servizio, Staff ed Ufficio cui competono l'elaborazione/trasmisione/pubblicazione dei dati e delle informazioni detenute. L'Ente, a tal fine, tramite l'utilizzo di strumenti amministrativi e tecnologici, attraverso l'informatizzazione dell'azione amministrativa, ha creato un forte legame tra la produzione di documenti in originale informatico e la loro pubblicazione nel sito istituzionale, attuando la più ampia trasparenza dell'azione amministrativa.

Il ruolo rivestito dal Servizio Sistemi Informatici, grazie alle competenze tecnico informatiche e di comunicazione, risulta di fondamentale importanza per tale visione "allargata" della materia, ed ha portato ai seguenti risultati:

- la progressiva informatizzazione della documentazione amministrativa a norma di legge;
- la gestione dell'iter degli atti, delle deliberazioni degli organi di governo e delle determinazioni dirigenziali in modalità esclusivamente informatica;
- la creazione di un Albo pretorio telematico all'interno del sito istituzionale.

Dal punto di vista della trasparenza, grazie alle suddette innovazioni, tutti gli atti amministrativi sono pubblicati all'Albo pretorio telematico, fatte salve le esigenze di tutela della riservatezza dei dati personali.

La modulistica e le istruzioni necessarie ad avviare i procedimenti ad istanza di parte sono pubblicati nel sito istituzionale.

L'Ente, in ottemperanza a quanto sancito dal citato D. Lgs. 33/2013, così come modificato con D. Lgs. n. 97/2016 si prefigge l'obiettivo di garantire la qualità delle informazioni pubblicate on line, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 33/2013 "Qualità delle informazioni" e del successivo art. 7 "Dati aperti e riutilizzo" nella prospettiva di raggiungere un appropriato livello di trasparenza, nella consapevolezza che le informazioni da pubblicare siano selezionate, classificate e coordinate per consentirne la reale fruibilità.

Per tale ragione, la pubblicazione di dati, informazioni e documenti, nella sezione "Amministrazione Trasparente" avviene nel rispetto dei criteri generali di seguito evidenziati:

1. **Completezza:** la pubblicazione deve essere esatta, accurata e riferita a tutte le unità organizzative;
2. **Aggiornamento e archiviazione:** per ciascun dato, o categoria di dati, deve essere indicata la data di pubblicazione e, conseguentemente, di aggiornamento, nonché l'arco temporale cui lo stesso dato, o categoria di dati, si riferisce;
3. **Dati aperti e riutilizzo:** i documenti, le informazioni e i dati, oggetto di pubblicazione obbligatoria, sono resi disponibili in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili



secondo quanto prescritto dall'art. 7 del D. Lgs. 33/2013 vigente e dalle specifiche disposizioni legislative ivi richiamate, fatti salvi i casi in cui l'utilizzo del formato di tipo aperto ed il riutilizzo dei dati siano stati espressamente esclusi dal Legislatore;

4. **Trasparenza e privacy:** in materia di protezione dei dati è garantito il rispetto delle disposizioni della normativa vigente ("Regolamento Europeo 679/2016" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati) e dei Regolamenti adottati dall'Ente in tal senso ("Regolamento relativo alla protezione dei dati personali ai sensi del nuovo regolamento UE n. 679/2016" approvato con deliberazione del Commissario straordinario, con i poteri del Consiglio Provinciale n. 8/2018, così come modificato con determinazione Commissariale n. 1/2022, coordinato con le norme del "Codice in materia di protezione dei dati" di cui ai decreti legislativi 30/06/2003, n. 196 e 10/08/2018, n. 101), applicando quanto disposto dall'art. 7- bis, comma 4, del D. Lgs. 33/2013: "nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intellegibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione".

Pertanto, alla luce delle sopra citate disposizioni, il trattamento dei dati personali è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento. Le informazioni, sono fornite secondo le previsioni dell'art. 6 del D. Lgs. n. 33/2013 vigente, nel rispetto degli standard previsti dal citato decreto e dall'allegato 1) della deliberazione dell'ANAC n. 1310 del 28/12/2016. Al fine della consultazione e del loro riutilizzo, le informazioni e i documenti sono pubblicati e resi disponibili in formato aperto, ai sensi dell'art. 68 del Codice dell'amministrazione digitale (CAD), permettendone il riutilizzo con dei software Open Source.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60
- Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n.36 - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico
- Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 - Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (Decreto trasparenza)



- Decreto legislativo 18 maggio 2015, n.102 - Attuazione della direttiva 2013/37/UE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2011 - Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso
- Linee guida per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (in corso di adozione)
- Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico
- Linee guida per i cataloghi dati
- Linee guida per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP
- Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (CE) 2008/1205 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati
- Regolamento (UE) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico
- Decisione (UE) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione
- Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati



Obiettivi e risultati attesi

OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

- Il Catalogo dei dati, dei metadati in possesso dell'Ente vengono pubblicati nel sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente - Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati - [Catalogo dei dati, dei metadati e delle banche dati](#)



CAPITOLO 3. Piattaforme

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023, coerentemente con quanto previsto dal Modello strategico di riferimento precedentemente descritto, riprende il concetto di piattaforme della Pubblica Amministrazione: piattaforme tecnologiche che offrono funzionalità fondamentali, trasversali, abilitanti e riusabili nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme attraverso i loro strumenti consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della Pubblica Amministrazione; e che quindi in ultima analisi nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office o di front-end della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico in un'ottica di ecosistema.

Le piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

Il concetto di piattaforma cui fa riferimento il Piano triennale comprende non solo piattaforme abilitanti a livello nazionale e di aggregazione territoriale, ma anche piattaforme che possono essere utili per più tipologie di amministrazioni o piattaforme che raccolgono e riconciliano i servizi delle amministrazioni, sui diversi livelli di competenza. È il caso, ad esempio, delle piattaforme di intermediazione tecnologica sui pagamenti disponibili sui territori regionali che si raccordano con la piattaforma nazionale pagoPA.

Nell'ultimo anno, le iniziative intraprese dai vari attori coinvolti nell'ambito del Piano, hanno favorito una importante accelerazione nella diffusione di alcune delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti. Tra queste la piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA, le piattaforme di identità digitale SPID e CIE, nonché la Piattaforma IO che offre un unico punto d'accesso, tramite un'applicazione mobile, ai servizi pubblici locali e nazionali.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti generali:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), artt.5, 6-quater, 50-ter, 62, 62-ter, 64, 64bis, 66
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali n. 679/2016 General Data Protection Regulation (GDPR)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:



- Sub-Investimento 1.3.1: "Piattaforma nazionale digitale dei dati"
- Sub-Investimento 1.4.3: "Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi"
- Sub-Investimento 1.4.4: "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)"
- Sub-Investimento 1.4.5: "Piattaforma Notifiche Digitali"

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS)
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)
- WP 29 "Linee Guida in materia di Data Protection Impact Assessment"

NoiPA:

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) art. 1 commi 446 e 447
- Legge 23 dicembre 2009, n. 191 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) art. 2, comma 197
- Legge 19 giugno 2019, n. 56 - Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo
- Decreto-legge 06 luglio 2011, n. 98 - Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, art. 11, comma 9, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e s.m.
- Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 ottobre 2002 - Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 luglio 2012 - Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

SPID:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 in materia recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese.
- Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID
- Regolamento AGID recante le modalità attuative dello SPID
- Schema di convenzione per l'ingresso delle PA nello SPID

CIE:



- Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo
- Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, (e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti)
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica
- Regolamento (UE) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione

pagoPA:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 5
- Art. 15, comma 5 bis, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese
- Art. 65, comma 2, del Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
- Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, comma 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione <<<<<per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019
- Art. 24 comma 2, lettera a) del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Linee Guida per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (G.U. n. 153 del 03/07/2018)

IO, l'app dei servizi pubblici:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 64-bis
- Decreto legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8 Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019
- Art. 24 lettera f) 2 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)



- Art. 42 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure
- Linee guida per accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione - In fase di emanazione

Obiettivi risultati attesi

OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa

- Adesione al sistema pagoPA

In attuazione dell'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e del D.L. 179/2012, come convertito in legge Il D.L. 135/2018, l'Ente ha aderito al sistema pagoPA per i pagamenti elettronici dei cittadini verso la Pubblica Amministrazione. E' stata avviata la procedura per consentire ai cittadini/imprese l'accesso ai servizi, che saranno accessibili con i sistemi di identità digitale SPID e raggiungibili anche tramite l'APP IO. Inoltre è in programmazione l'integrazione, nell'immediato futuro, degli strumenti di identificazione CIE e del nodo eIDAS;



CAPITOLO 4. Infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese. Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili.

Per realizzare un'adeguata evoluzione tecnologica e di supportare il paradigma cloud, favorendo altresì la razionalizzazione delle spese per la connettività delle pubbliche amministrazioni, è necessario anche aggiornare il modello di connettività. Tale aggiornamento, inoltre, renderà disponibili alle Pubbliche Amministrazioni servizi di connettività avanzati, atti a potenziare le prestazioni delle reti delle PA e a soddisfare la più recente esigenza di garantire lo svolgimento del lavoro agile in sicurezza.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi nazionali:

- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, articolo 35;
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”, articoli. 8-bis e 73;
- Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione”;
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, articolo 33-septies;
- Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, recante “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica”.
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, articolo 75;
- Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.”;



- Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, recante “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza”;
- Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all’uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;
- Strategia italiana per la banda ultra-larga;
- Strategia cloud Italia;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - Investimento 1.1: “Infrastrutture digitali”
 - Investimento 1.2: “Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”

Riferimenti europei:

- Programma europeo CEF Telecom;
- Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM (2020) 66 final;
- European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;
- Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;
- Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance (Data Governance Act).

Obiettivi e risultati attesi

OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati

- Il Libero Consorzio Comunale di Enna ha effettuato la classificazione dei dati e dei servizi creando l'elenco dei servizi gestiti e determinando per ciascuno la classificazione. L'elenco e la classificazione dei servizi digitali sono stati trasmessi all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale come indicato nel Regolamento.

OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA

- Connettività transitando al “Sistema Pubblico di Connettività” (SPC)”
Il Libero Consorzio Comunale di Enna opera con i servizi di posta elettronica (PEL) e di PEC, si è attivato per i servizi di “Conservazione Sostitutiva” e di Fatturazione elettronica (FatturaPA), gestisce tutta la propria gestione documentale amministrativa con applicativi informatici. In tale contesto si è ritenuto indispensabile, in attuazione alle normative vigenti, transitare al “Sistema Pubblico di Connettività” (SPC)”, in fibra ottica, per la condivisione, l'integrazione e la diffusione del patrimonio informativo e dei dati in modo da garantire l'interazione con tutti gli



altri soggetti connessi a internet, nonché con le reti di altri enti, e promuovere l'erogazione di servizi di qualità per cittadini e imprese.

- Potenziare e modernizzare i Sistemi e i Servizi telefonici

Al fine di potenziare e modernizzare la rete di comunicazione interna e esterna dell'Ente così da potere fornire, nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni fondamentali, supporto a servizi efficienti e tempestivi di interesse pubblico, è stata attivata la procedura per la fornitura e manutenzione della centrale telefonica evoluta "CT8" dell'Ente.

- Piattaforma digitale per la gestione degli Elenchi Informatizzati e delle Gare Telematiche

Per gestire le gare d'appalto telematiche e gli albi informatizzati degli operatori economici, in piena conformità ai requisiti del Codice degli Appalti Pubblici ed essere sempre in linea con ogni evoluzione normativa, Il Libero Consorzio Comunale di Enna ha acquistato la Piattaforma digitale per la gestione degli Elenchi Informatizzati e delle Gare Telematiche "Acquisti telematici", una piattaforma completa e scalabile che permette di gestire con un unico strumento tutti i processi di spesa della Stazione Appaltante. Per iscriversi negli elenchi o per partecipare alle procedure di gara, si procede effettuando la registrazione alla piattaforma digitale e attraverso una procedura guidata, vengono abilitate le credenziali per accedere all'area riservata, nella quale sarà possibile partecipare immediatamente ad una "Procedura Telematica Aperta" oppure proseguire con le fasi successive di qualificazione agli Elenchi informatizzati.



CAPITOLO 5. Interoperabilità

La Linea Guida sul Modello di Interoperabilità per la PA individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;
- la de-duplicazione e la co-creazione delle API.

I sistemi informativi del Libero Consorzio Comunale di Enna sono in continua evoluzione per garantirne l'interoperabilità con le principali banche dati di interesse nazionale.

Obiettivo principale è la verifica costante, in collaborazione con i fornitori di competenza, di tutti i sistemi in uso affinché siano sempre funzionanti e predisposti all'interoperabilità.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Determina AGID 219/2017 - Approvazione e pubblicazione delle "Linee guida per transitare al nuovo modello di interoperabilità"
- Determina AGID 406/2020 - Adozione della Circolare recante le linee di indirizzo sulla interoperabilità tecnica
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- Regolamento (UE) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (in breve eIDAS)
- European Interoperability Framework – Implementation Strategy
- Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens

Obiettivi e risultati attesi

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

- Il Libero Consorzio Comunale di Enna, sulla base delle Linee guida sul modello di Interoperabilità, ha programmato le azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA attraverso l'implementazione di API conformi.



OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

- Apposizione di un sigillo elettronico qualificato alla segnatura informatica

Il Libero Consorzio Comunale di Enna ha adottato le nuove linee guida di Agid che individuano regole tecniche in materia di formazione, protocollazione, gestione e conservazione del documento. I principali adeguamenti hanno riguardato la revisione del sistema di interoperabilità attivando:

1. nuove specifiche di composizione e scambio della segnatura informatica
2. l'apposizione di un sigillo elettronico qualificato alla segnatura informatica
3. la verifica della validità del sigillo elettronico sulla segnatura
4. l'implementazione della cooperazione applicativa per la comunicazione tra AOO mittente e AOO destinataria.

In questo scenario, la segnatura di protocollo è stata realizzata con l'apposizione alla segnatura stessa di un "sigillo elettronico qualificato" che garantisca l'integrità e autenticità per applicare il profilo XAdES baseline B level signatures definito in ETSI EN 319 132-1 v1.1.1. Tale sigillo elettronico è equivalente ad una firma elettronica qualificata, con la differenza che non afferisce a una persona fisica, bensì a una persona giuridica. Gli adeguamenti hanno previsto il vincolo di applicazione del sigillo digitale in fase di produzione della segnatura informatica e di verifica della presenza e validità dello stesso in fase di ricezione delle PEC da altre Aree Organizzative Omogenee. Pertanto l'integrazione con la piattaforma di apposizione del sigillo elettronico è stata prevista per le sole registrazioni di protocollo informatico in uscita che producono la segnatura informatica e la successiva spedizione tramite PEC.



CAPITOLO 6. Sicurezza informatica

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'istituzione della nuova Agenzia per la Cybersicurezza nazionale e il decreto attuativo del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica pongono la cybersecurity a fondamento della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e del Sistema Italia.

In tale contesto sono necessarie infrastrutture tecnologiche e piattaforme in grado di offrire ai cittadini e alle imprese servizi digitali efficaci, sicuri e resilienti.

Si evidenzia che la minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno.

Inoltre, si assiste ad un incremento notevole degli attacchi alle supply chain, ovvero alla catena dei fornitori di beni e servizi nell'indotto della PA. È necessario quindi per tutte le PA un cambio di approccio in cui la cybersecurity non deve essere vista come un costo o un mero adempimento normativo ma come un'opportunità per la crescita e la trasformazione digitale sia della Pubblica Amministrazione che dell'intero Paese.

Il punto di accesso ai servizi digitali è rappresentato dai portali istituzionali delle pubbliche amministrazioni, al fine di realizzare un livello omogeneo di sicurezza.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82 – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
- Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art.51
- Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione
- Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano
- Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017



- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.5: “Cybersecurity”

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali
- Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS
- Nuova strategia Cybersicurezza europea

Obiettivi e risultati attesi

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (*Cyber Security Awareness*)

- Accrescere la conoscenza della normativa di riferimento, degli strumenti di prevenzione agli attacchi e delle minacce cyber è l’obiettivo che l’Ente si pone attraverso la formazione dei propri dipendenti.

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica del portale istituzionale

- Il Sito web istituzionale dell’Ente www.provincia.enna.it utilizza il protocollo HTTPS. Tutte le operazioni che ne richiedono la gestione remota, sono eseguite tramite canali sicuri HTTPS.



PARTE IIIa - La governance

CAPITOLO 7. Le leve per l'innovazione

I processi dell'innovazione, sono pervasi dal tema delle competenze digitali come acceleratore delle loro fasi, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di un consolidamento del processo di cambiamento guidato dalle moderne tecnologie.

Le competenze digitali esercitano un ruolo fondamentale e rappresentano un fattore abilitante, anche in relazione alla efficacia delle altre leve e strumenti proposti.

Di natura trasversale, lo sviluppo di competenze digitali assunto come *asset* strategico comprende tutto ciò che può essere identificato in termini di bagaglio culturale e conoscenza diffusa per favorire l'innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto.

Le competenze digitali rappresentano il limite da superare nella popolazione poiché produce effetti negativi sulla:

- possibilità di esercitare i diritti di cittadinanza e la partecipazione consapevole al dialogo democratico;
- capacità di rispondere alle richieste dal mondo del lavoro;
- capacità del Paese di adeguarsi all'evoluzione dei nuovi mercati e delle nuove professioni, in gran parte correlate alle tecnologie emergenti.

In questo contesto la "Strategia nazionale per le competenze digitali" si articola su quattro assi di intervento:

1. **lo sviluppo delle competenze digitali** necessarie all'interno del ciclo dell'istruzione e della formazione superiore, con il coordinamento di Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Università e Ricerca;
2. **il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro**, sia nel settore privato che nel settore pubblico, incluse le competenze per l'*e-leadership* con il coordinamento di Ministero dello Sviluppo Economico e del Dipartimento della Funzione Pubblica;
3. **lo sviluppo di competenze specialistiche ICT** per fronteggiare le sfide legate alle tecnologie emergenti e al possesso delle competenze chiave per i lavori del futuro con il coordinamento di Ministero dell'Università e Ricerca e Ministero dello Sviluppo Economico;
4. **il potenziamento delle competenze digitali necessarie per esercitare i diritti di cittadinanza** (inclusa la piena fruizione dei servizi online) e la partecipazione consapevole al dialogo democratico con il coordinamento del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale.

Il Libero Consorzio Comunale di Enna in funzione delle proprie necessità, intende partecipare alle iniziative di sensibilizzazione, di formazione, per lo sviluppo delle



competenze digitali dei cittadini previste dal Piano triennale e dal PNRR e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

Le competenze digitali per la PA e l'inclusione digitale

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 13
- Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020
- Dipartimento della funzione pubblica, Syllabus "Competenze digitali per la PA", 2020
- Strategia Nazionale per le competenze digitali - DM 21 luglio 2020 Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione
- Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 2.3: "Competenze e capacità amministrativa"
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Investimento 1.7: "Competenze digitali di base"

Riferimenti normativi italiani:

Strumenti e modelli per l'innovazione

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici, art. 3 comma 1 lett. m)
- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) art. 1 co. 209 -214
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, art. 1 co. 411-415
- Legge 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, comma 400
- Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", articolo 8, comma 1-ter
- Decreto legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 19
- Decreto Ministeriale del Ministero della Giustizia del 10 marzo 2014, n. 55 - Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247



- Decreto Ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 Dicembre 2018 - Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio Sanitario Nazionale
- Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 - Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione

Riferimenti normativi europei:

Le competenze digitali per la PA e l'inclusione digitale

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa
- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU 2018/C 189/01)

Riferimenti normativi europei:

Strumenti e modelli per l'innovazione

- Comunicazione della Commissione europea COM (2018) 3051 del 15 maggio 2018 - Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2017) 572 del 3 ottobre 2017 - Appalti pubblici efficaci in Europa e per l'Europa
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2013) 453 del 26 giugno 2013 - Appalti elettronici end-to-end per modernizzare la pubblica amministrazione
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2007) 799 del 14 dicembre 2017 - Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa

Obiettivi e risultati attesi

OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

Nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, il Libero Consorzio comunale di Enna ha valutato e valuta gli strumenti di *procurement* disponibili.

Per far fronte alla normativa che regola le attività amministrative svolte tramite le tecnologie informatiche, al fine di perseguire gli obiettivi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza nello svolgimento dei procedimenti amministrativi, e avendo



rilevato che la maggior parte delle singole postazioni era obsoleta e superata sia per i sistemi operativi in uso nelle macchine con l'impossibilità di interfacciarsi con i nuovi software, è stato necessario rinnovare e modernizzare le apparecchiature informatiche, provvedendo all'acquisto di nuovi personal computer in modo da fornire alle singole postazioni una strumentazione idonea allo svolgimento delle essenziali operatività di ciascun dipendente, aggiornate alle richieste di nuovi sviluppi di applicativi e di sicurezza.

OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

In funzione delle proprie necessità, il Libero Consorzio Comunale di Enna partecipa attivamente alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR.



CAPITOLO N 8. Governare la trasformazione digitale

I processi di transizione digitale richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. I cambiamenti che hanno investito il nostro Paese negli ultimi due anni, anche a causa della crisi pandemica, sono stati accompagnati da una serie di novità normative e da nuove opportunità che hanno l'obiettivo di dare un'ulteriore spinta al processo di trasformazione digitale già iniziata.

Tra le differenti linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, va data rilevanza a quella rappresentata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inserita nel programma Next Generation EU (NGEU). In particolare, la Missione 1 del PNRR si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese affidando alla trasformazione digitale un ruolo centrale. Lo sforzo di digitalizzazione e innovazione è centrale in questa Missione, ma riguarda trasversalmente anche tutte le altre. E' importante evidenziare che il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 c.d. "Semplificazioni" (come convertito con la legge n. 108/2021) contiene disposizioni in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, definendo i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee.

Per gestire il cambiamento continuo del modello operativo IT, il Libero Consorzio Comunale di Enna punta al miglioramento della struttura IT locale e a rafforzare le competenze digitali dei dipendenti attraverso iniziative di formazione di valutazione e di valorizzazione.

A livello organizzativo è fondamentale considerare:

- l'adozione di un modello organizzativo efficiente, flessibile e adattivo rispetto ai cambiamenti di contesto caratterizzato da processi semplificati e digitalizzati;
- l'introduzione di nuove modalità di lavoro basate sul lavoro collaborativo per obiettivi comuni supportato da servizi digitali;
- stimolare la cooperazione e la sinergia tra attori diversificati utile a semplificare o lanciare nuovi servizi digitali.

A livello tecnologico, la trasformazione delle infrastrutture informatiche intrapresa nel corso degli ultimi anni ha riguardato, fino ad oggi, la migrazione in Cloud, attraverso i Cloud Provider, di buona parte degli applicativi in uso ma obiettivo del Libero Consorzio Comunale di Enna è la migrazione di tutti gli applicativi.

La migrazione al Cloud permette alle pubbliche amministrazioni di fornire servizi digitali e di disporre di infrastrutture tecnologiche sicure, efficienti ed affidabili, in linea con i principi di tutela della privacy, con le raccomandazioni delle istituzioni europee e nazionali, mantenendo le necessarie garanzie di autonomia strategica del Paese, di sicurezza e controllo nazionale sui dati. Il Cloud contribuisce alla riduzione dei costi e all'efficienza energetica anche nell'ottica della sostenibilità ambientale.

Per rafforzare le competenze digitali si promuovono programmi di formazione strutturati su tematiche digitali a supporto dei dipendenti, tali azioni hanno l'obiettivo di



- aumentare le competenze digitali
- ottimizzazione le tempistiche
- responsabilizzare ogni dipendente verso obiettivi personali e organizzativi attraverso l'accrescimento delle capacità di gestione delle situazioni critiche e l'accrescimento della fiducia ai propri collaboratori.

Contesto normativo e strategico

Di seguito un elenco delle principali fonti, raccomandazioni e norme

Generali:

- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure artt. 1-11 e art. 41

Consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) art. 17
- Circolare n.3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale

Il monitoraggio del Piano triennale:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale art 14-bis, lettera c

Obiettivi e risultati attesi

OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

Il Libero Consorzio Comunale di Enna partecipa alle *survey* periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale. Inoltre promuove la partecipazione ad iniziative di formazione, rivolte ai propri dipendenti, proposte da AGID.



APPENDICE 1. Acronimi

Acronimo	Definizione
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AOO	Area Organizzativa Omogenea
API	Application Programming Interface
CAD	Codice dell'amministrazione digitale
CED	Centri Elaborazione Dati
CERT	Computer Emergency Response Team
CIE	Carta di Identità Elettronica
CMS	Content management system
DESI	Indice di digitalizzazione dell'economia e della società
DTD	Dipartimento per la Trasformazione Digitale
DUP	Documento Unico di Programmazione
eIDAS	Electronic IDentification Authentication and Signature
Ente	Libero Consorzio Comunale di Enna
ETSI	European Telecommunications Standards Institute
FNCS	Framework Nazionale per la Cyber Security
GDPR	General Data Protection Regulation
IAAS	Infrastructure as a service
ICT	Information and Communications Technology
IPA	Indice delle Pubbliche amministrazioni
IT	Information Technology
NGEU	Next Generation EU
NGEU	Next Generation Europe EU
PA	Pubbliche Amministrazioni
PEC	Posta Elettronica Certificata
PEL	Posta Elettronica
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PSN	Polo Strategico Nazionale
RNDT	Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali
RTD	Responsabile della Transazione al digitale
SaaS	Software as a service
SDI	Sistema di Interscambio
SGSI	Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni
SPC	Sistema Pubblico di Connettività
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
UE	Unione Europea
WAI	Web Analytics Italia
XAdES	XML Advanced Electronic Signature